



*Ambasciata d'Italia
Città del Guatemala
Ufficio di Cooperazione*



Avviso

Guatemala - Iniziativa di emergenza “RAN” (rischio ambientale e nutrizionale) per l’assistenza alle popolazioni vittime della tempesta tropicale Agatha e disastri ambientali correlati

AID 9560

ONG per il Guatemala

LINEE GUIDA

ALLEGATI

- A: Chiarimenti Amministrativi
- B: Modulo per la Presentazione del Progetto
- C: Matrice del Quadro Logico
- D: Calendario di Esecuzione
- E: Piano Finanziario
- F: Lettera d’Incarico
- G1 e G2: Modelli per le Polizze fideiussorie
- H: Modello comunicazione dati per richiesta nulla osta antimafia
- I: Disciplinare d’Incarico
- L: Dichiarazione di Esclusività

GUATEMALA
“INIZIATIVA DI EMERGENZA RAN (RISCHIO AMBIENTALE E
NUTRIZIONALE) PER L’ASSISTENZA ALLE POPOLAZIONI
VITTIME DELLA TEMPESTA TROPICALE AGATHA E DISASTRI
AMBIENTALI CORRELATI”

Aid 9560

LINEE GUIDA
PER LA FORMULAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DA
PARTE DELLE ONG

PREMESSA

Di seguito si enunciano le modalità, stabilite dall’Ambasciata d’Italia a Città del Guatemala in accordo con l’Ufficio del Programma di Emergenza e l’Ufficio VI della DGCS, per la formulazione e presentazione delle proposte progettuali da parte delle ONG e che costituiscono le “Linee Guida”.

Sarà cura della DGCS, per mezzo dell’Ambasciata e dell’Ufficio del Programma di Emergenza, comunicare modifiche o integrazioni eventualmente sopravvenute nella normativa vigente richiamata nelle presenti Linee Guida.

Il documento denominato “Chiarimenti amministrativi” integra e completa le presenti Linee Guida.

INDICE

1. Il Programma di Emergenza “RAN Guatemala”
2. Quadro strategico
3. Quadro settoriale e analisi dei bisogni
4. Le caratteristiche del Programma di Emergenza “RAN Guatemala”
5. Criteri di ammissibilità
6. Selezione, valutazione e approvazione delle proposte progettuali
7. Parametri di valutazione
8. Definizione delle proposte progettuali
9. Finanziamento dei progetti
 - a) Lettera d’Incarico
 - b) Disciplinare d’Incarico
10. Modalità di erogazione
11. Rapporti
12. Piano finanziario e compensazioni delle voci di spesa
13. Rendicontazione
14. Responsabilità e impegni delle ONG per l’esecuzione dei progetti concordati
15. Assistenza tecnica / Consulenza internazionale

Allegati

1. IL PROGRAMMA DI EMERGENZA “RAN Guatemala”

1.1. Origini

In Guatemala le situazioni di emergenza si protraggono in maniera pressoché continua dal settembre 2009, allorché il Governo lanciò il primo stato di calamità nazionale, poi a più riprese prorogato, per far fronte ad una grave crisi nutrizionale; ad esso ha fatto seguito un secondo stato di calamità, proclamato il 31 maggio 2010 e tuttora vigente (cfr. Decreto Governativo numero 22-2010 del 20 dicembre u.s.), giustificato sulla base delle eccezionali precipitazioni cadute nel Paese.

L'emergenza denutrizione si è manifestata a seguito del prolungato periodo di siccità che nel 2009 ha colpito soprattutto i cosiddetti dipartimenti del *Corredor Seco* del Paese¹, oltre a Quiché ed Izabal, causando un drammatico innalzamento degli indici di denutrizione acuta sia tra i bambini con età inferiore ai cinque anni sia tra le donne in età fertile², tale da spingere il sistema delle NU, di concerto con il Governo guatemalteco, a lanciare un *Flash Appeal* (marzo-agosto 2010).

Il secondo fronte emergenziale, legato all'eruzione del Vulcano Pacaya (27 maggio 2010), alla tempesta Agatha (28-29 maggio 2010) ed alla Depressione XI (4-5 settembre 2010), si è abbattuto su un paese già in estrema difficoltà, alle prese con una congiuntura economica complessa, con preoccupanti livelli di denutrizione (40% circa della popolazione infantile³) e povertà diffusa. In tale contesto, le piogge hanno inferto un duro colpo al Paese, causando – secondo le stime ufficiali – almeno 265 vittime, provocando la contrazione dello 0,5% del PIL previsto (da +2,5% a + 2%) nel 2010 e danneggiando gravemente l'economia agricola di sussistenza di migliaia di famiglie guatemalteche. Il *Flash Appeal* che ha fatto seguito ad Agatha si è concluso lo scorso 31 dicembre 2010.

¹ Zacapa, Jalapa, Jutiapa, Santa Rosa, El Progreso, Alta Verapaz, Baja Verapaz.

² La valutazione rapida effettuata dalla Rete Umanitaria, coordinata da OCHA, rilevò l'11% di denutrizione acuta tra la popolazione infantile (di cui il 6% moderata e 5% severa) ed il 13% tra la popolazione femminile in età fertile.

³ Secondo il PMA la percentuale più alta in America Latina, la quarta al mondo.

A seguito degli eventi calamitosi sopra menzionati e sulla base delle priorità e dei bisogni identificati, a valere sulla programmazione 2010 la DGCS ha approvato con delibera n. 273 del 02/11/2010 la realizzazione in Guatemala dell'“Iniziativa di emergenza “RAN” (rischio ambientale e nutrizionale) per l'assistenza alle popolazioni vittime della tempesta tropicale Agatha e disastri ambientali correlati” (d'ora in poi riferita come RAN Guatemala), finalizzata a ripristinare e promuovere condizioni di sicurezza alimentare, l'approvvigionamento idrico e l'accesso ai servizi sociali di base, quali salute ed educazione. L'iniziativa sarà realizzata mediante la costituzione di un fondo *in loco* presso l'Ambasciata d'Italia in Guatemala pari ad Euro 1.800.000.

Conformemente a quanto previsto dalla Proposta di Finanziamento relativa all'Iniziativa di emergenza sopra indicata, oggetto delle presenti Linee Guida, si riportano qui di seguito i settori d'intervento delle attività e gli importi ivi previsti per ciascun settore:

| | |
|---|---------------------------------|
| <i>Agricoltura e sicurezza alimentare – Sanità</i> | 500.000,00 Euro |
| <i>Acqua, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali</i> | 500.000,00 Euro |
| <i>Riduzione del rischio di catastrofi</i> | 700.000,00 Euro |
| Costi di gestione | 100.000,00 Euro |
| Totale | <u>1.800.000,00 Euro</u> |

Tali importi, seppur indicativi, dovranno essere rispettati nella sostanza in fase di redazione del Piano Operativo Generale.

L'iniziativa intende dare esecuzione ad interventi urgenti avvalendosi di Ong idonee presenti *in loco* e attraverso azioni direttamente poste in esecuzione dall'Ufficio di Programma.

1.2. Contesto nazionale e regionale

In Guatemala, le aree di maggiore vulnerabilità socio-economica, corrispondenti alle regioni rurali, frontaliere e sub-urbane, coincidono con quelle maggiormente esposte ai rischi naturali e nutrizionali, in cui il circolo

vizioso Vulnerabilità - Distruzione - Accumulazione del rischio - Povertà si fa evidente⁴.

In tale contesto, vittime del rischio ambientale e nutrizionale sono soprattutto le fasce di popolazione (sub-urbana e rurale) che vivono in condizioni di povertà⁵, costituite per lo più da donne e giovani, famiglie dedite all'agricoltura di sussistenza⁶ e lavoratori impiegati nel settore informale (40% circa della manodopera del Paese).

Il Paese è inserito in una regione, l'America Centrale, che a causa della posizione geografica, caratteristiche orografiche e climatiche, è costantemente esposta a calamità naturali di diverso genere (alluvioni, terremoti, siccità, eruzioni vulcaniche, esondazioni). Gli sforzi integrazionisti portati avanti negli ultimi anni hanno permesso la costituzione di una Commissione centroamericana *ad hoc* – Cepredenac⁷ - preposta ad attività di coordinamento regionale nel settore della gestione del rischio.

2. QUADRO STRATEGICO

2.1. Integrazione del Programma con la strategia della DGCS

L'iniziativa RAN Guatemala si inserisce in maniera coerente nella strategia generale della DGCS, sia in termini geografici (il Guatemala è Paese prioritario, assieme a El Salvador, in America Centrale) sia tecnici, essendo l'agricoltura e la sicurezza alimentare, l'ambiente, il territorio e la gestione delle risorse naturali (con particolare riferimento all'acqua e alla mitigazione/adattamento ai cambi climatici) e la salute i settori prioritari d'intervento del MAE/DGCS per il triennio 2011-2013⁸.

⁴ La conferenza delle Nazioni Unite sul clima, tenutasi a Copenhagen lo scorso dicembre 2009, ha del resto annoverato il Guatemala fra i dieci paesi al mondo più esposti ai rischi connessi al cambio climatico.

⁵ In Guatemala il 15,2% della popolazione totale vive in condizioni di estrema povertà, mentre il 50,9% al di sotto della soglia di povertà (PNUD 2007); l'indice di sviluppo umano (ISU), pari a 0,689 (PNUD 2007), è il più basso tra i paesi dell'America centrale.

⁶ Il settore agricolo assorbe il 40% della popolazione economicamente attiva.

⁷ *Centro de Coordinación para la Prevención de Desastres Naturales*

⁸ Sulla base delle "Linee guida e indirizzi di programmazione circa la cooperazione italiana allo sviluppo nel triennio 2011-2013".

L'approccio strategico del Programma RAN Guatemala risulta coerente con i principi guida per la riduzione del rischio enunciati nel quadro d'azione 2005-2015 di Hyogo; inoltre, condivide l'attenzione agli Obiettivi del Millennio, soprattutto nei settori della salute, dell'*empowerment* femminile e della sostenibilità ambientale ed intende inserirsi coerentemente nel solco tracciato dall'"Iniziativa d'emergenza per l'assistenza alle fasce vulnerabili della popolazione guatemalteca" - AID 9090 e dal "Programma di emergenza per l'assistenza alle popolazioni vittime della depressione XVI" - AID 9230, conclusi nel marzo 2010.

A questo fine, il Programma continuerà ad avvalersi dell'esperienza maturata nel paese da ONG idonee, al fine di delineare un intervento complessivo coerente con i bisogni del territorio ed organico nelle sue componenti. Allo scopo sia di assicurare maggior impatto, sostenibilità e coerenza agli interventi d'emergenza, sia di ottimizzare le risorse a disposizione, il Programma privilegerà i progetti ONG sinergici con altri interventi promossi dalla DGCS (canale multilaterale, bilaterale e multi-bilaterale).

2.2. Modalità di coordinamento con altre iniziative

Il coordinamento tra il Programma di Emergenza e gli attori istituzionali (della cooperazione internazionale e dello stato guatemalteco) operanti in Guatemala risulterà fondamentale per creare e rafforzare i meccanismi endogeni di gestione locale del rischio, necessari al fine di migliorare la resilienza delle comunità, riducendone le vulnerabilità agli *shock* ambientali ed economici e mitigando i loro effetti negativi. In tale prospettiva, il Programma rafforzerà la presenza italiana in seno alla *Red Humanitaria* (Redhum), istanza di coordinamento - presieduta dalla locale rappresentanza di OCHA - alla quale prendono parte i principali operatori umanitari operanti in Guatemala (società civile locale, internazionale, agenzie NU, governo guatemalteco, comunità internazionale).

Inoltre, allo scopo di rafforzare i meccanismi e le capacità locali di gestione del rischio (ambientale e nutrizionale), le singole iniziative dovranno avviare, a livello territoriale, solidi meccanismi di dialogo e coordinamento con il livello centrale e periferico delle istituzioni guatemalteche preposte ai settori di riferimento del Programma; oltre a favorire il rafforzamento istituzionale delle autorità locali, ciò dovrà facilitare la presa in carico dei risultati dei progetti da parte delle stesse e l'avvio di percorsi di legittimazione dei gruppi

di volontari in protezione civile che si costituiranno in seno alle località d'intervento.

Sulla linea di quanto in precedenza promosso dalle già citate iniziative di emergenza AID 9090 e AID 9230 e coerentemente con le attuali linee guida della Cooperazione Italiana (2010-2012), che promuovono la complementarità fra l'aiuto dello Stato e quello delle Regioni/Enti locali, nonché la *partnership* pubblico-privata (PPP), il Programma privilegerà sia i progetti in grado di costruire un solido legame con l'Italia, coinvolgendo la Cooperazione Decentrata italiana, sia quelli sinergici con il settore privato italiano e/o guatemalteco, in grado di garantire maggiore impatto e sostenibilità alle azioni programmate.

3. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI

| Settore | Bisogni identificati: |
|---|---|
| <p>Agricoltura e sicurezza alimentare</p> <p>Salute</p> | <p>In Guatemala le ultime emergenze climatiche (siccità 2009 e Tormenta Agatha 2010) hanno avuto perduranti ripercussioni negative soprattutto sull'agricoltura di sussistenza. Se la siccità del 2009 ha causato una contrazione anche del 50% dei raccolti di sussistenza di mais e fagioli (<i>ciclo de primera e de postrera</i>), soprattutto nei dipartimenti orientali del Paese, l'ultima stagione delle piogge, a causa delle persistenti inondazioni, ha nuovamente ridotto gli ultimi raccolti di sussistenza. Inoltre, le inondazioni delle grandi piantagioni (mais, caffè, cardamomo, meloni, banane, ecc.) hanno causato una riduzione della richiesta di mano d'opera temporanea, della quale vivono molte famiglie delle aree rurali. In tal senso, il PMA, nel settembre 2010, stimava in 237.800 le persone in stato di insicurezza alimentare severa ed in 800.000 quelle sottoposte a rischio alimentare. Si rendono quindi necessari interventi tesi a ridurre la vulnerabilità alimentare e nutrizionale delle famiglie dedite all'agricoltura di sussistenza, agendo tanto sulla componente produttiva e di differenziazione economica, quanto su quella sanitaria.</p> |
| <p>Acqua, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali</p> | <p>In Guatemala la denutrizione colpisce soprattutto quelle famiglie che non dispongono di un sistema autonomo di approvvigionamento idrico, ma che dipendono da un sistema esterno. Oltre al problema quantitativo, si evidenzia anche un problema di qualità dell'acqua disponibile, che è a sua volta il riflesso di un'inadeguata ed insostenibile gestione delle risorse naturali del territorio. Inoltre, l'errato o inesistente sistema di smaltimento dei rifiuti, l'utilizzo indiscriminato di prodotti chimici e pesticidi per l'agricoltura, il disboscamento conseguente all'avanzamento delle coltivazioni agricole, il mancato o carente trattamento delle acque reflue, l'assenza o l'inadeguatezza dei sistemi di irrigazione sono problemi che aggravano le condizioni igienico-sanitarie dell'<i>habitat</i> familiare e comunitario e che creano le condizioni per il proliferare e l'acutizzarsi della denutrizione materna ed infantile. Si rende</p> |

| | |
|--|---|
| | quindi necessario promuovere una gestione sostenibile delle risorse naturali, al fine di aumentare e migliorare l'accesso all'acqua (a scopo domestico ed irriguo) da parte delle famiglie in condizione di insicurezza alimentare ed avviare il risanamento dell' <i>habitat</i> familiare e comunitario. |
| Riduzione del rischio di catastrofi | In considerazione dell'estrema vulnerabilità ambientale in cui versa gran parte del territorio guatemalteco, ed alla luce della debolezza dei meccanismi locali di gestione del rischio, si rendono necessari interventi tesi a creare nelle località d'intervento il capitale umano e fisico per prevenire, mitigare e rispondere in maniera adeguata agli eventi calamitosi. Oltre a piccole opere infrastrutturali di mitigazione, tese a ridurre l'esposizione delle comunità alle minacce ambientali ed a ripristinare servizi comunitari danneggiati o distrutti dall'ultima stagione delle piogge, è quindi prioritario promuovere la figura del volontario in protezione civile, debitamente formato ed equipaggiato, da inquadrare nel sistema nazionale di gestione del rischio facente capo alla Conred. |

4. LE CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA DI EMERGENZA “RAN GUATEMALA”

Mediante il Programma di Emergenza “RAN Guatemala” la Cooperazione Italiana si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione guatemalteca gravemente colpite da alti indici di denutrizione e dai recenti disastri naturali.

Gli interventi dovranno dimostrare di operare su tre livelli complementari, in grado di incidere positivamente sulla riduzione del rischio⁹, sia esso legato a fenomeni ambientali od al circolo vizioso della povertà:

- **Prevenzione:** attività in grado, attraverso la partecipazione attiva della popolazione e delle autorità locali, di creare le capacità tecniche ed organizzative per comprendere il rischio, saperlo identificare e, al contempo, programmare le relative azioni di mitigazione e risposta.
- **Risposta:** attività tese sia a rispondere in maniera tempestiva ad un disastro, coinvolgendo la popolazione e le autorità locali, sia a ripristinare lo *status quo* precedente il disastro, intervenendo sulle cause che lo hanno indotto.
- **Mitigazione:** attività in grado, mediante il continuo coinvolgimento della popolazione e delle autorità locali, sia di ridurre l'esposizione al rischio, affrontando le cause strutturali, sia di limitare gli effetti negativi in caso di *shock* esterno.

⁹ Qui inteso secondo la formula: $\text{Rischio} = (\text{minaccia} \times \text{vulnerabilità}) / \text{livello organizzativo}$

Di seguito si analizzano i principali risultati attesi dal Programma:

- Il ripristino e la promozione di adeguate condizioni di sicurezza alimentare e di accesso ai servizi medico/sanitari da parte di famiglie affette o a rischio di denutrizione cronica ed acuta.

Gli interventi hanno come obiettivo il miglioramento della capacità di produzione agricola di sussistenza delle famiglie più vulnerabili (orti familiari/comunitari/scolastici, vivai, serre, fertilizzanti naturali, attività agro-silvo-pastorali, piccoli sistemi d'irrigazione, distribuzione *inputs* agricoli, conservazione sementi e derrate, assistenza tecnica, accesso al mercato, ecc.), nonché di fornire supporto alle famiglie che presentano casi di denutrizione acuta, infantile e materna, anche tramite distribuzione di generi di prima necessità. In forma complementare, il Programma intende potenziare il sistema di vigilanza epidemiologica facente capo al locale Ministero della Sanità, sostenendo le strutture sanitarie locali - Ospedali, *Centros/Puestos de Salud*, *Centros de Convergencia* – nelle fasi di individuazione, trattamento e cura dei casi di denutrizione, infantile e materna (miglioramento di infrastrutture sanitarie, dotazione di medicinali e strumenti per la rilevazione e l'analisi dei dati, equipaggiamenti ed attrezzature medico sanitarie, formazione di personale medico ed infermieristico, organizzazione socio-comunitaria, ecc.).

- Il ripristino e la promozione di adeguate condizioni igienico-sanitarie ed il miglioramento della qualità e della disponibilità di servizi idropotabili, a livello comunitario e familiare.

Gli interventi in tale settore puntano a promuovere una gestione sostenibile delle risorse naturali, al fine di aumentare e migliorare l'accesso all'acqua - a scopo domestico ed irriguo - da parte delle famiglie in condizione o a rischio di insicurezza alimentare ed avviare il risanamento dell'*habitat* domestico e comunitario (costruzione/riattivazione sistemi di approvvigionamento idrico, educazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione delle risorse idriche, salubrità ambientale – gestione rifiuti, drenaggio e scarico acque reflue, latrine -, riforestazione con approccio di bacino idrico, ecc.).

- La riduzione delle vulnerabilità socio-ambientali ed il potenziamento delle capacità tecniche ed organizzative in gestione del rischio da parte delle comunità *target*, in ambito sub-urbano e rurale.

Si fa riferimento ad interventi che mirino a creare, nelle località d'intervento, il capitale istituzionale, organizzativo ed infrastrutturale adeguato a prevenire, mitigare e rispondere in maniera adeguata agli eventi calamitosi. In linea con la politica promossa dalla Conred e con quanto già promosso in precedenza dalle iniziative AID 9090 ed AID 9230¹⁰, sarà importante sostenere, a livello locale, la figura del volontario di protezione civile, nel quadro dell'attuale sistema nazionale di protezione civile (Colred, Ecored, squadre di vigili del fuoco forestali, *cuadrillas* Sipecif¹¹); in forma complementare, il Programma intende ridurre l'esposizione dei villaggi rurali e dei quartieri urbani ai rischi ambientali, costruendo piccole opere infrastrutturali e di ingegneria ambientale (rifugi, argini, opere di contenimento, canalizzazione e scarico acque, vie d'evacuazione, ecc.) e mettendo in sicurezza, creando o ripristinando servizi d'importanza comunitaria (strutture educative, strutture sanitarie, centri di aggregazione, case, sistemi di gestione e valorizzazione risorse idriche e di igiene ambientale, sistemi d'allerta precoce, ecc.) danneggiati o distrutti dall'ultima stagione delle piogge.

In tale contesto, sarà importante utilizzare gli interventi di emergenza anche per stimolare processi di sviluppo locale di più ampio respiro, in grado di fornire alle autorità locali gli strumenti, analitici ed operativi, per affrontare le cause strutturali dell'emergenza. Sarà quindi fondamentale completare, avviare o inserirsi all'interno di piani locali di sviluppo e, in particolare, creare le condizioni per l'auto-sostenibilità del volontariato in protezione civile, inteso come strumento educativo di formazione permanente, in grado di avviare percorsi endogeni di cittadinanza attiva, a beneficio dei soggetti più vulnerabili della società guatemalteca, *in primis* giovani e donne.

L'iniziativa di emergenza sarà realizzata in gestione diretta tramite la costituzione di un fondo *in loco* presso l'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala. Attraverso tale strumento saranno acquisiti *in loco* i materiali, i servizi e le forniture necessari. Il coordinamento delle attività di emergenza, l'assistenza tecnica e il monitoraggio saranno assicurati dall'Ambasciata

¹⁰ Secondo analisi effettuate dalla locale Conred, i gruppi di volontari (Colred, Ecored) costituiti grazie alle precedenti iniziative d'emergenza hanno contribuito a migliorare la capacità locale di risposta alle alluvioni del 2010.

¹¹ Sipecif: Sistema Nazionale di Prevenzione e Controllo degli Incendi Forestali, facente capo alla Conred.

d'Italia a Città del Guatemala, dall'Ufficio del Programma di Emergenza e da esperti inviati dalla DGCS a valere sul fondo esperti appositamente costituito. L'iniziativa potrà essere realizzata anche con il concorso di ONG ai sensi della Legge 80/2005 che, all'art. 1, comma 15-sexies¹², attribuisce al Capo Missione la facoltà di stipulare convenzioni con Organizzazioni Non Governative (ONG) per la realizzazione degli interventi di emergenza (art. 11 Legge n. 49/87), fornendo a livello locale uno strumento di maggiore semplificazione amministrativa e gestionale dei fondi relativi alle attività di cooperazione accreditati alle rappresentanze diplomatiche.

4.1. Località d'intervento

Pur avendo il Programma un potenziale raggio d'azione sull'intero territorio nazionale, sarà data priorità alle iniziative che intendano agire in territori in cui, oltre ad una storica sovrapposizione tra emergenza nutrizionale ed ambientale, si siano concentrate devastazioni riconducibili all'ultima stagione delle piogge (2010). In tal senso, il Programma conferirà opportuna priorità alle aree di influenza dei bacini del **Lago di Izabal**, del **Lago di Atitlan** e del **Fiume Motagua**, oltre che alle aree metropolitane sub-urbane del **dipartimento di Guatemala**¹³.

In considerazione della vastità del fronte di intervento, sarà necessario evitare un'eccessiva dispersione degli interventi e favorire invece percorsi di aggregazione (associazioni temporanee), integrazione e complementarità tra le diverse iniziative da eseguire. Resta comunque inteso che il Programma di emergenza, coerentemente con la propria natura, si riserva la possibilità di intervenire anche in altre aree del Paese qualora si verificassero eventi o vi fossero le condizioni che richiedano urgenti azioni di emergenza.

4.2. Tematiche trasversali

Genere e gioventù: le donne saranno le principali beneficiarie delle attività previste, in quanto svolgono tradizionalmente un ruolo attivo nella gestione e

¹² Art. 1, comma 15-sexies, della Legge 80/05: *“Per la realizzazione degli interventi di emergenza di cui all'articolo 11 della legge 26 febbraio 1987, n. 49, e successive modificazioni, mediante fondi accreditati alle rappresentanze diplomatiche, il capo missione può stipulare convenzioni con le organizzazioni non governative che operano localmente.”*

¹³ Dipartimenti, comuni, quartieri e villaggi nei quali intervenire saranno selezionati tra quelli più vulnerabili in base a classifiche, mappe e dati elaborati dal Governo guatemalteco e/o da operatori di cooperazione, nazionali ed internazionali.

conservazione delle risorse idriche domestiche, nella promozione di buone pratiche di igiene personale ed ambientale, nella sicurezza alimentare e nelle attività, soprattutto organizzative, di gestione del rischio ambientale (soprattutto in seno ai gruppi di volontariato)¹⁴. Assieme alle donne, i giovani costituiranno gli attori principali dei gruppi di volontari in protezione civile che si intende formare ed equipaggiare nelle comunità d'intervento, in maniera tale da riscattare e valorizzare il loro ruolo attivo all'interno delle comunità, favorendone percorsi d'inclusione sociale.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

5.1 Ammissibilità dell'organismo proponente

Possono presentare proposte di progetto per il presente Avviso le ONG¹⁵:

- che siano idonee ai sensi della Legge n. 49/87;
- che siano in grado di operare nel territorio guatemalteco sulla base della normativa locale;
- che abbiano maturato esperienza e/o progetti relativi al paese al momento della presentazione della proposta progettuale all'Ambasciata.

5.2 Ammissibilità delle proposte progettuali

Saranno ammesse alla procedura di selezione di cui al presente Avviso soltanto le proposte progettuali che abbiano i seguenti requisiti:

- Conclusione delle attività di progetto entro **12 mesi** dalla stipula della Convenzione;

¹⁴Così come rilevato e sottolineato dalla missione di valutazione dei danni effettuata dalla CEPAL, le devastazioni provocate dalla tempesta Agatha hanno avuto ripercussioni soprattutto sulle donne, che sono state in molti casi private delle uniche fonti di sopravvivenza e risorse per l'economia domestica di cui disponevano (orto, mais, fagioli, allevamento animali).

¹⁵ E' possibile presentare progetti congiunti in associazione temporanea con altre ONG idonee che operino localmente (che abbiano maturato, al momento della presentazione della proposta progettuale all'Ambasciata, esperienza e/o progetti relativi al paese; che siano in grado di operare nel territorio guatemalteco sulla base della normativa locale).

- Contributo richiesto non superiore a **300.000 dollari** (progetto presentato da ONG in Associazione Temporanea)
- Contributo richiesto non superiore a **250.000 dollari** (Progetto presentato da una singola ONG)
- Esplicita approvazione da parte delle autorità locali e inquadramento del progetto nell'ambito delle priorità stabilite dai tavoli di concertazione locale;
- Conformità alle finalità, all'obiettivo, ai settori e alle componenti trasversali indicati nelle premesse del presente documento;

6. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala/Ufficio del Programma di Emergenza, coadiuvata dagli esperti inviati in missione dalla DGCS, è responsabile delle procedure di selezione, valutazione e approvazione delle proposte progettuali.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate all'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala/Ufficio del Programma di Emergenza entro il **15 febbraio 2011 in formato cartaceo ed elettronico.**

In formato cartaceo al seguente indirizzo: Ufficio del Programma di Emergenza, Città del Guatemala, Zona 14, Colonia El Campo, 4a Avenida, 6-54.

In formato elettronico al seguente indirizzo e-mail: **luigi.pierleoni@cooperaitalia.org** (nella e-mail deve essere indicato il seguente oggetto: nome ONG – Presentazione Progetto – Programma Emergenza AID 9560)

Le proposte progettuali dovranno scaturire da un'approfondita conoscenza dei bisogni e del quadro degli interventi in corso, e in ogni caso non essere in contraddizione o in contrasto con altre iniziative che si realizzino nello stesso contesto. In tale quadro saranno privilegiate le positive esperienze tecniche già maturate dalle ONG premiando quelle che hanno attuato "*best practices*" e promosso l'*ownership*, gli approcci autenticamente partecipativi e i meccanismi di crescita e sviluppo della società civile locale.

Saranno privilegiate forme di cofinanziamento. Qualora tra le componenti progettuali oggetto di diversi finanziamenti sussista un rapporto di interdipendenza, dovrà essere fornita prova documentale che abbia valore di impegno da parte dei co-finanziatori.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base della rispondenza ai relativi parametri, di cui al paragrafo successivo, da parte di un'apposita Commissione in loco, costituita dall'Ambasciata e dall'Ufficio del Programma di Emergenza e coadiuvata dagli esperti in missione sul Programma. La medesima Commissione classificherà le proposte attribuendo un punteggio sulla base di criteri preventivamente comunicati.

L'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala/Ufficio del Programma di Emergenza e gli esperti della DGCS inviati in missione sul Programma assicureranno l'orientamento e l'assistenza al fine di pervenire, qualora ne sia confermata la fattibilità, alla completa formulazione tecnica ed economica delle proposte progettuali (vedi successivo paragrafo 8), in modo che il complesso degli interventi rappresenti un insieme integrato ed armonico, incrementando risultati e impatto del Programma.

Le proposte, una volta approvate in via definitiva dalla Commissione, saranno finanziate, seguendo le procedure in vigore, nell'ambito dei fondi disponibili. L'Ambasciata, coadiuvata dall'Ufficio del Programma di Emergenza, procederà quindi ad espletare le procedure necessarie per il loro immediato avvio.

7. PARAMETRI DI VALUTAZIONE

A) Competenza dell'ONG

A.1) Esperienza comprovata della ONG nelle tematiche affrontate nella proposta progettuale.

B) Validità tecnica

B.1) Pertinenza della proposta rispetto ai bisogni *in loco* e alle finalità, obiettivi e componenti trasversali del Programma di Emergenza;

- B.2) Validità tecnica della proposta, in termini di concezione progettuale, con evidente cura nella definizione della logica di intervento, degli indicatori oggettivamente verificabili e delle relative fonti di verifica;
- B.3) Presentazione di un piano di lavoro sufficientemente dettagliato e realistico nel suo svolgimento cronologico;
- B.4) Analisi del contesto locale, dei rischi e delle condizioni esterne in grado di influire sull'esito del progetto;
- B.5) Localizzazione dell'obiettivo degli interventi nelle aree maggiormente interessate;
- B.6) Analisi della sostenibilità dell'intervento per assicurarne la durata almeno nel medio termine;

C) Validità finanziaria

- C.1) Congruità dei costi unitari, dei costi di gestione e di funzionamento e del complessivo rapporto costi/benefici rispetto alle finalità della proposta;
- C.2) Presenza di cofinanziamenti da parte di altri soggetti¹⁶;
- C.3) Contenimento dei costi organizzativi e di gestione tecnica e operativa in rapporto ai costi delle azioni di terreno.

D) Capacità di integrazione

- D.1) Coerenza con le strategie e le politiche settoriali sviluppate a livello nazionale e locale;
- D.2) Capacità di integrazione con eventuali altre iniziative esistenti nel luogo di intervento aventi finalità e requisiti analoghi a quelli del presente Programma, anche se finanziate da altri donatori o da organizzazioni locali, e non in sovrapposizione con interventi già esistenti.
- D.3) coinvolgimento delle comunità locali anche attraverso accordi di partenariato con istituzioni ed espressioni della società civile locale.

E) Tematiche trasversali

- E.1) Considerazione delle tematiche di genere;
- E.2) Minimizzazione degli impatti ambientali e massima salvaguardia degli ecosistemi valutabili relativamente alla finalità dello specifico progetto;

¹⁶ Qualora tra le componenti progettuali oggetto di diversi finanziamenti sussista un rapporto di interdipendenza, dovrà essere fornita prova documentale che abbia valore di impegno da parte dei cofinanziatori.

E.3) Applicazione di standard o pratiche che consentano il maggior ricorso a fonti di energia rinnovabili oltre al minor consumo di risorse naturali non rinnovabili.

F) Capacità di collaborazione con altri organismi

F.1) Capacità di coinvolgimento della Cooperazione Decentrata e di altri attori ed enti locali italiani sul territorio.

8. DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il documento di progetto, pur sinteticamente, dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione. Dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta Tecnica formulata utilizzando l'apposito modulo (ALLEGATO B);
- La Matrice del Quadro Logico (ALLEGATO C);
- Il Calendario di Esecuzione (ALLEGATO D);
- Il Piano Finanziario formulato secondo l'apposito modulo (ALLEGATO E);
- Termini di riferimento per il personale espatriato¹⁷;
- Copia certificato di idoneità MAE ai sensi della legge 49/87;
- Documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti co-finanziatori.

9. FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

La procedura di finanziamento viene avviata attraverso due momenti successivi:

a) firma della Lettera d'Incarico

b) stipula del Disciplinare d'Incarico

¹⁷ I ToR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata in questione. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; eventuali altri titoli di specializzazione; grado di conoscenza della/e lingue straniere; grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; documentate esperienze in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

a) La Lettera d’Incarico è un documento unilaterale dell’Ambasciata, con cui si incarica l’ONG ad eseguire il progetto e che è firmata per accettazione dalla ONG stessa. La Lettera d’Incarico consente alla ONG di istruire il procedimento per l’acquisizione delle necessarie fideiussioni ma non sancisce in alcun modo l’inizio delle attività o l’eleggibilità¹⁸ delle spese che potranno decorrere solo dalla firma del Disciplinare d’Incarico.

Solo dopo la firma della lettera di incarico, la ONG potrà predisporre tutta la documentazione accessoria:

- polizze fideiussorie previste dell’art. 3 del Disciplinare d’Incarico¹⁹ (allegato G1 e G2) entro 60 giorni dalla firma della Lettera d’Incarico. Nel caso in cui le polizze fideiussorie non venissero presentate entro il termine suddetto, la Lettera d’Incarico decadrà retroattivamente;
- inoltre all’Ufficio VI della DGCS della documentazione necessaria al rilascio della Certificazione anti-mafia prevista dall’art. 4 del Disciplinare d’Incarico²⁰ (allegato H);

¹⁸ I costi relativi al rilascio delle polizze fideiussorie saranno riconosciuti anche se antecedenti alla stipula del Disciplinare.

¹⁹ Le polizze fideiussorie devono pervenire all’Ufficio VI della DGCS in originale ed essere prodotte secondo i modelli allegati e rilasciate in Italia da Istituti autorizzati, ovvero iscritti negli appositi elenchi tenuti dalla Banca d’Italia (per le banche ed gli intermediari finanziari) e dell’ISVAP (per gli enti assicurativi); in particolare, gli intermediari finanziari devono essere iscritti all’elenco speciale tenuto dalla Banca d’Italia ex art. 107 del T.U. in materia bancaria e creditizia (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.).

L’Ufficio VI darà comunicazione alla Sede (Ambasciata d’Italia in Guatemala) dell’avvenuta presentazione delle fideiussioni con Messaggio, inoltrandone copia alla stessa. Le fideiussioni non conformi verranno restituite alla ONG per la regolarizzazione

Le modalità per lo svincolo delle polizze fideiussorie sono le seguenti:

- l’ONG invia all’Ufficio VI della DGCS via fax (allo 06/36914194) una lettera su carta intestata e firmata dal proprio rappresentante legale, con cui, a seguito dell’avvenuto pagamento dell’ultima tranche relativa al progetto, richiede lo svincolo delle polizze;
- la Sede con messaggio indirizzato all’Ufficio VI della DGCS, attesta il buon esito della verifica del rapporto contenente lo stato finale del progetto, la buona esecuzione dello stesso e la regolarità amministrativo-contabile del corrispondente rendiconto della ONG, nonché l’avvenuto pagamento della tranche finale;
- l’Ufficio VI DGCS con Nota indirizzata alla ONG interessata e, per conoscenza, all’Istituto che ha emesso la polizza restituisce gli originali delle polizze autorizzandone lo svincolo. La Nota viene anticipata via fax sia all’ONG che all’Istituto.

²⁰ La procedura per gli adempimenti relativi alla certificazione antimafia è la seguente:

- l’ONG invia all’Ufficio VI una richiesta su carta intestata, dalla quale risulti la denominazione dell’ONG, la sede legale, gli estremi del decreto di idoneità, la denominazione e l’importo del

- CV²¹ e dichiarazione d'esclusività del personale espatriato;
- numero del conto corrente del progetto. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- delega di firma ed autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto.

b) Il Disciplinare d'Incarico è un Accordo formale tra Ambasciata e ONG che regola le modalità di esecuzione del progetto, dei pagamenti, della reportistica ed altre condizioni e la cui sottoscrizione rappresenta l'inizio formale delle attività e, di conseguenza, l'eleggibilità delle spese e la durata del progetto.

Il Disciplinare potrà essere sottoscritto soltanto successivamente all'invio alla Sede da parte dell'Ufficio VI del Messaggio che attesti l'avvenuta presentazione delle polizze fideiussorie e il rispetto degli adempimenti in materia di documentazione anti-mafia.

Il Disciplinare contiene indicazioni inerenti il numero delle *tranche*, attraverso le quali saranno erogati i finanziamenti. L'erogazione dei fondi avverrà tramite trasferimento bancario presso il c/c (Intestato specificamente al Progetto) della ONG esecutrice.

progetto e l'elenco dei membri del Consiglio direttivo (ivi incluso il Presidente) con l'indicazione dei rispettivi dati anagrafici;

- l'Ufficio VI inoltra la richiesta di informazioni alla Prefettura competente per territorio e contestualmente avvisa con messaggio la Sede dell'avvenuta richiesta;
- l'Ufficio VI informa la Sede della risposta della Prefettura con un messaggio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. e), del D.P.R. 252/1998, la certificazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non superi i 154.937,10 euro.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 252/1998: *“Decorso il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, le amministrazioni procedono anche in assenza delle informazioni del prefetto. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e l'amministrazione interessata può revocare le autorizzazioni e le concessioni o recedere dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.”*

²¹ La consegna del CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento

Il Disciplinare fornisce inoltre indicazioni specifiche in ordine a:

- modalità di erogazione;
- rapporti e rendicontazione.

Nel caso in cui un soggetto diverso dal rappresentante legale della ONG venga incaricato del compimento di uno (es. firma del Disciplinare d'Incarico) o più atti in nome e per conto della ONG, tale soggetto dovrà dimostrare di essere munito degli appositi poteri, conformemente alla normativa italiana vigente in materia, e a quanto disposto nello statuto o altra eventuale disciplina interna della ONG stessa.

10. MODALITÀ D'EROGAZIONE²²

I pagamenti dovuti alla ONG verranno effettuati dall'Ambasciata in Dollari tramite trasferimento bancario sul conto corrente indicato dalla ONG.

- 1.. Una prima rata pari al 50% del totale, entro 8 giorni dalla firma del Disciplinare purché la ONG compri l'avvenuta presentazione delle prescritte fideiussioni, nonché l'inizio delle attività programmate mediante documentazione certificata dal locale Ufficio del Programma di Emergenza.
- 2.. Una seconda rata pari al 40% del totale, da erogarsi entro 8 giorni dalla data in cui l'Ambasciata, verificato il rapporto contenente lo stato di avanzamento del progetto, attesta la regolarità amministrativo-contabile del rendiconto intermedio recante l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti dalla ONG in ordine al progetto stesso, costi che devono essere pari ad almeno l'80% dell'anticipo del finanziamento di cui al punto 1; l'Ambasciata si impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di 10 giorni dalla ricezione della documentazione predisposta dalla ONG. Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la documentazione fornita risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di regolarizzazione;
- 3.. Una terza rata pari al 10% del totale, da erogarsi entro 8 giorni dalla data in cui l'Ambasciata attesta la regolarità amministrativo-contabile del corrispondente rendiconto recante l'ammontare dei costi complessivi effettivamente sostenuti dalla ONG per la realizzazione del progetto, dopo

²² Art. 5 del Disciplinare di Incarico

aver verificato il rapporto contenente lo stato finale del progetto, la buona esecuzione, l'attestazione di avvenuto collaudo o regolare esecuzione. In tale occasione si specifica altresì che la ONG dovrà consegnare un verbale attestante la donazione dei beni mobili presi in carico e dei beni immobili eventualmente ripristinati durante la realizzazione dell'iniziativa ai beneficiari individuati nella scheda di progetto.

L'Ambasciata si impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione predisposta dalla ONG. Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la documentazione fornita risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di regolarizzazione.

La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo non sarà richiesta nel caso in cui la ONG rinunci espressamente all'anticipo. In tal caso l'Ambasciata e la ONG sottoscriveranno un apposito atto integrativo da allegare al Disciplinare d'Incarico, nel quale verranno descritte nel dettaglio le modalità dei pagamenti che avverranno a stati di avanzamento, dietro rendicontazione delle attività. In tale ipotesi, il Disciplinare e il relativo atto integrativo potranno essere sottoscritti soltanto successivamente all'invio del Messaggio dell'Ufficio VI che attesti l'avvenuta presentazione della polizza fideiussoria del 2% e il rispetto degli adempimenti in materia di documentazione anti-mafia.

N.B.: Non sono ammesse varianti onerose al progetto

11. RAPPORTI²³

Così come stabilito dall'art. 7 del Disciplinare, durante la realizzazione dell'intervento, l'ONG dovrà presentare all'Ambasciata, tramite l'Ufficio del Programma di Emergenza un rapporto intermedio contenente lo stato di avanzamento del progetto ed un rapporto finale, corredati dal rendiconto finanziario recante l'ammontare delle spese sostenute per il Progetto.

I rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana.

Il rapporto intermedio dovrà rispettare i criteri stabiliti dall'Ufficio del Programma di Emergenza. Il rapporto, contenente lo stato di avanzamento del progetto, dovrà comprendere la descrizione: delle attività svolte, del personale

²³ Art. 7 del Disciplinare di Incarico

impiegato per la gestione, dei servizi forniti, dei servizi affidati a terzi, della percentuale di lavoro svolto in relazione ai costi sostenuti. Oltre alla ricapitolazione e l'analisi dei dati finanziari ed amministrativi il rapporto dovrà documentare il livello di realizzazione ed una valutazione delle attività del periodo di riferimento, le evoluzioni rispetto ai risultati attesi e rispetto a quanto previsto, gli effetti attuali sui beneficiari diretti e indiretti nonché la visibilità e apprezzabilità attuale degli effetti prodotti dal progetto.

Lo stato d'avanzamento generale delle attività andrà presentato sotto forma di cronogramma, sovrapponibile a quello allegato al progetto approvato.

Il rapporto finale, completo di rendicontazione e descrizione delle attività svolte, i cui contenuti, simili a quelli del rapporto intermedio, documenteranno il complesso delle attività progettuali, dovrà essere consegnato all'Ambasciata/Ufficio del Programma di Emergenza entro 30 giorni dalla fine delle attività. L'Ufficio di cui sopra preparerà, entro i termini precedentemente indicati, un verbale di certificazione che permetterà il saldo finale all'ONG.

L'ONG dovrà inoltre presentare un rapporto nel caso si verificano condizioni di straordinarietà (es.: interruzione temporanea delle attività dovuta a causa di forza maggiore).

12. PIANO FINANZIARIO E COMPENSAZIONI DELLE VOCI DI SPESA

L'art. 10 del Disciplinare stabilisce che saranno ammesse delle compensazioni contabili al piano finanziario non soggette ad autorizzazione preventiva, qualora tali compensazioni siano effettuate tra voci di spesa all'interno dello stesso settore d'intervento (macrovoce) in maniera che le compensazioni non superino in eccesso più del 15% l'importo originariamente previsto per la singola voce. Le variazioni dovranno comunque essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi.

Per compensazioni di valore superiore a quello sopra indicato o tra macrovoci sarà necessaria la preventiva autorizzazione della Sede. Relativamente al piano finanziario di seguito allegato, si sottolinea che le voci inserite sono a titolo di esempio e che l'ONG potrà modellare il suddetto proponendo il proprio grado di dettaglio delle spese.

13. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione progettuale dovrà essere presentata seguendo la tempistica indicata all'art. 7 del Disciplinare d'Incarico, e osservando le modalità di seguito esposte:

- descrizione dell'iniziativa ed il codice progetto;
- documentazione riepilogativa delle spese effettivamente sostenute nel periodo: frontespizio, piano finanziario, prima nota cronologica, distinta spese per linee di *budget*;
- i giustificativi di spesa intestati alla ONG dovranno essere presentati: in originale; tradotti in italiano e con la copertina correttamente compilata (titolo del progetto, descrizione di spesa, l'importo, la valuta utilizzata con relativo tasso di cambio). Tutti i summenzionati giustificativi di spesa dovranno corrispondere alle voci di spesa previste dal piano finanziario del progetto. Tutta la documentazione relativa alle fatture dovrà essere numerata in ordine progressivo (lo stesso numero andrà riportato sulla prima nota completa);
- documentazione bancaria (estratti conto bancari, movimenti effettuati nel periodo, tutti i *bordereaux* di cambio);
- contratti del personale;
- contratti (tutti) accompagnati da una traduzione per estratto in lingua italiana;
- autorizzazioni alle eventuali varianti. Le autorizzazioni dovranno indicare quanto specificatamente previsto e quanto modificato;
- spese auto: dichiarazione che tutti i viaggi sono stati effettuati per uso esclusivo di servizio;
- spese telefoniche: dichiarazione attestante che tutte le comunicazioni sono state effettuate solo per uso esclusivo di servizio;

La rendicontazione periodica, così come precedentemente esposto dovrà essere accompagnata dai rapporti intermedi e finali.

Le missioni di monitoraggio verranno effettuate regolarmente dal personale della Cooperazione Italiana. Tali missioni procederanno alla verifica dell'andamento dell'iniziativa e comprenderanno rilevazioni sugli aspetti finanziari, operativi e procedurali del Programma.

L'Ufficio del Programma di Emergenza preparerà entro i termini stabiliti dal ricevimento/accettazione del rapporto finale, un verbale di certificazione che

permetterà il saldo finale all'ONG. In tale fase possono essere previsti sopralluoghi di verifica da parte dell'Ambasciata d'Italia e dall'Ufficio del Programma di Emergenza.

14. RESPONSABILITÀ E IMPEGNI DELLE ONG PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI CONCORDATI

- rispettare eventuali norme e misure in materia di sicurezza indicate dall'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala;
- assicurare la preparazione degli accordi necessari con tutte le Autorità locali coinvolte (nel caso di importazioni fare riferimento alle procedure di esenzione emanate dal Governo locale o dalla struttura preposta dallo stesso per gestire la situazione di emergenza in corso);
- rispettare la normativa italiana vigente²⁴ per gli eventuali acquisti e lavori civili di semplice esecuzione tecnico-professionale strettamente accessori, funzionali e strumentalmente indispensabili al progetto, necessari alla realizzazione dell'intervento (anche ad eventuale integrazione di quanto fornito dall'Ufficio del Programma di Emergenza o da altre organizzazioni internazionali che operano sullo stesso intervento, o dal Governo locale);
- stipulare i necessari contratti con le imprese, i fornitori locali e il personale tecnico che opereranno nei progetti;
- provvedere alle necessarie attività di supervisione;
- curare il trasporto di tutte le forniture, coordinandosi con l'Ufficio del Programma di Emergenza, richiedendo se necessario assistenza;
- fornire rapporti ed analisi puntuali sulla situazione in cui opera il progetto ;
- fornire rapporti periodici descrittivi e finanziari;
- contribuire alla visibilità delle iniziative e collaborare con l'Ufficio del Programma di Emergenza nella preparazione della documentazione allo scopo necessaria;
- partecipare alla valutazione dei progetti;
- far riferimento alla Lettera e Disciplinare di Incarico per ogni altra responsabilità.

²⁴ Si rimanda al riguardo ai "Chiarimenti Amministrativi".

15. ASSISTENZA TECNICA / CONSULENZA INTERNAZIONALE

Viene autorizzato l'impiego di consulenti internazionali limitatamente ai fini progettuali.

Nell'eventualità che il Consulente svolga la propria attività anche nell'ambito di altri progetti, ciò dovrà essere espressamente dichiarato dalla ONG proponente, che dovrà imputare al progetto unicamente la quota parte del compenso previsto, fermo restando che l'Ambasciata/Ufficio del Programma di Emergenza lo ritenga compatibile con il normale funzionamento del progetto.

Prima della firma del Disciplinare d'Incarico, la ONG si impegna a produrre:

- la dichiarazione di esclusività del rappresentante della ONG proponente da cui risulti l'esclusività del rapporto professionale del consulente a operare sullo specifico progetto per il tempo indicato nel documento di progetto, oppure, la dichiarazione della ONG proponente relativa alla partecipazione del consulente ad altri progetti;
- il CV relativo alla consulenza indicata nel documento di progetto. L'Ufficio del Programma di Emergenza verificherà la compatibilità del CV²⁵ presentato con i Termini di Riferimento specifici alla consulenza in oggetto.

Il personale espatriato impiegato sui progetti dovrà comunicare formalmente, all'Ambasciata/Ufficio del Programma di Emergenza, arrivi, partenze dal Paese.

L'eventuale sostituzione del consulente dovrà essere concordata con l'Ambasciata/Ufficio del Programma di Emergenza e la ONG si incaricherà di proporre un nuovo CV e una nuova dichiarazione di esclusività relativa al candidato subentrante.

I compensi dei consulenti vanno stabiliti secondo parametri retributivi medi solitamente applicati dalle Organizzazioni Non Governative Internazionali.

²⁵ La consegna del CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento.

ALLEGATI

A. Chiarimenti amministrativi

B. Modulo per la presentazione del progetto

C. Matrice del quadro logico

D. Calendario di esecuzione

E. Piano finanziario

F. Lettera di incarico

G1 e G2. Modelli per le polizze fideiussorie

H. Modello comunicazione dati per richiesta nulla osta antimafia

I. Disciplinare di incarico

L. Dichiarazione di esclusività

ALLEGATO A

INIZIATIVA DI EMERGENZA in Guatemala “RAN” (RISCHIO AMBIENTALE E NUTRIZIONALE) PER L’ASSISTENZA ALLE POPOLAZIONI VITTIME DELLA TEMPESTA TROPICALE AGATHA E DISASTRI AMBIENTALI CORRELATI

AID 9560

CHIARIMENTI AMMINISTRATIVI

PREMESSA

Il presente documento, quale integrazione delle Linee Guida e parte integrante del Disciplinare di Incarico, è da intendersi come concreto ausilio al fine di una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative bilaterali di emergenza da realizzarsi con il concorso delle ONG.

Si fa presente che le procedure in oggetto sono state redatte sulla base della normativa vigente, che può essere soggetta a modifiche o integrazioni.

INDICE

1. Specifico conto bancario per il progetto
2. Traduzione dei giustificativi di spesa
3. Modalità procedurali per l’acquisizione di beni e servizi in economia
4. Fornitura immediata
5. Modalità procedurali per lavori in economia
6. Procedura Negoziata senza pubblicazione di bando di gara
7. Tasso di cambio

1.

SPECIFICO CONTO BANCARIO PER IL PROGETTO

Si precisa che la *ratio* dell'intestazione di uno specifico conto bancario al progetto va rinvenuta nell'esigenza di assicurare che l'ammontare del finanziamento sia destinato ed utilizzato unicamente per quel determinato progetto.

Non sarà pertanto possibile distogliere somme dal conto per destinarle, sia pure temporaneamente, ad altri progetti, al fine di evitare che eventuali ritardi o difficoltà nella reintegrazione delle somme in parola possano determinare ritardi o impedimenti per la buona esecuzione del progetto, nonché complicazioni nel lavoro di ricostruzione contabile.

2.

TRADUZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Con riferimento all'art. 7 del Disciplinare d'Incarico in materia di rapporti e rendicontazione, si precisa che è sufficiente tradurre in lingua italiana i soli elementi essenziali (soggetto e oggetto della spesa, ammontare, identificativo del documento) dei giustificativi di spesa.

3.

MODALITÀ PROCEDURALI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA

La soglia entro la quale è possibile ricorrere all'acquisizione di beni e servizi in economia è attualmente pari a 125.000,00 Euro²⁶, ai sensi dell'art. 28 e dall'art. 125 del D.Lgs. 163/06.

Al riguardo si fa presente che il limite di spesa per gli acquisti di beni e servizi in economia previsto dalla Circolare n. 7 del 2003, e pari a 50.000,00 Euro, recepiva la soglia prevista dall'art. 24, comma 1, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), successivamente abrogato.

²⁶ Dal 1° gennaio 2010, l'art. 28 del D.Lgs. n. 163/2006, che disciplina le soglie relative ai contratti di rilevanza comunitaria, dovrà intendersi modificato a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1172/2009 del 30 novembre 2009, per cui il limite di 133.000,00 euro precedentemente stabilito dal Regolamento (CE) N. 1422/2007 del 4 dicembre 2007, è sostituito da quello di 125.000,00 euro.

Spese fino a 20.000,00 Euro

- richiesta di 1 preventivo (non è necessario l'invio della lettera d'invito per l'acquisizione del preventivo, che potrà essere pertanto richiesto anche mediante comunicazioni verbale o telefonica)
- dichiarazione di congruità del prezzo (a firma del Capo progetto ONG)
- scrittura privata o lettera d'ordine
- collaudo oppure attestazione di regolare esecuzione
- fattura, scontrino o altra ricevuta in originale con il "visto si liquida" (a firma del Capo progetto ONG)

Spese pari o superiori a 20.000,00 Euro

- invio di almeno 5 lettere d'invito
- preventivi pervenuti²⁷ – L'esame e la scelta dell'offerta avviene in relazione a quanto previsto nella lettera d'invito. In base a quanto disposto dispone dall'art. 6 del D.P.R. n. 384 del 2001 "si deve considerare più vantaggiosa l'offerta di beni e servizi che meglio delle altre risponde alle condizioni indicate nella lettera d'invito, formulata così come indicato dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 384 del 2001.
- verbale attestante la scelta del preventivo più vantaggioso secondo i criteri stabiliti nella lettera di invito
- dichiarazione di congruità del prezzo (a firma del Capo progetto ONG)
- scrittura privata o lettera d'ordine
- collaudo oppure attestazione di regolare esecuzione
- fattura, scontrino o altra ricevuta in originale con il "visto si liquida" (a firma del Capo progetto ONG)

4.

FORNITURA IMMEDIATA

Le condizioni per la "fornitura immediata" si verificano in tutti i casi in cui, per esigenze di funzionamento, le acquisizioni di beni e servizi avvengano direttamente e con carattere di immediatezza nella fornitura e non sia pertanto possibile procedere secondo le modalità del cottimo fiduciario o

²⁷ Art. 5 del DPR 384/2001: "Si prescinde dalla richiesta di pluralità dei preventivi nel caso di nota specialità del bene o servizio da acquisire, in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato, ovvero quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di 20.000 euro, con esclusione dell'IVA".

dell'amministrazione diretta. In questi casi, l'impegno della spesa è accertato al momento stesso in cui occorrerà disporre il pagamento.

I beni e servizi che possono formare oggetto di fornitura immediata sono acquistati con consegna e pagamento immediato (contestualità di: verifica del bisogno, acquisto e pagamento).

Le "forniture immediate" rappresentano generalmente spese di modico ammontare. È considerata di modico ammontare una spesa di importo non superiore ai 5.000 Euro.

Fornitura Immediata

- fattura, scontrino o altra ricevuta in originale con il "visto si liquida" (a firma del Capo progetto ONG)

5.

MODALITA' PER LAVORI IN ECONOMIA

I lavori in economia possono essere eseguiti:

a) AMMINISTRAZIONE DIRETTA

b) COTTIMO FIDUCIARIO

a) Lavori in Amministrazione Diretta (< 50.000,00 Euro)

I lavori assunti in amministrazione diretta non possono comportare una spesa complessiva superiore a 50.000,00 Euro.

Importi inferiori ai 20.000,00 Euro

- I materiali ed i mezzi necessari per la realizzazione dell'intervento dovranno essere acquisiti mediante richiesta di preventiva offerta ad un operatore.

Importi superiori ai 20.000,00 Euro

- Dovranno essere redatti progetti tecnici esecutivi completi di stima sommaria, elenco prezzi unitari, disegni esecutivi (se necessari) e fogli patti e condizioni.

- I materiali ed i mezzi necessari per la realizzazione dell'intervento dovranno essere acquisiti mediante richiesta di preventiva offerta ad almeno 5 operatori.

b) Lavori in cottimo fiduciario (< 200.000,00 Euro)

I lavori in cottimo fiduciario sono ammessi per importi non superiori ai 200.000,00 Euro.

Lavori per importi inferiori ai 40.000,00 Euro

- Invio di una lettera di invito
- preventivo pervenuto
- dichiarazione di congruità del prezzo (a firma del Capo progetto ONG)
- scrittura privata
- fattura o altra ricevuta in originale con il "visto si liquida" (a firma del Capo Progetto ONG)
- collaudo oppure attestazione di regolare esecuzione

Lavori per importi pari o superiori ai 40.000,00 Euro

Per l'affidamento di lavori di importo uguale o superiore ai 40.000,00 Euro, il committente individua gli operatori da invitare alla gara informale, sulla base di sommarie informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzative dei soggetti, desunte dal mercato e nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione. Le imprese così individuate devono essere simultaneamente invitate a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. Il committente negozia la convenzione di cottimo per l'esecuzione dei lavori con l'impresa che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'aggiudicazione di appalti di uguale importo mediante gara aperta o ristretta, sulla base della documentazione esibita dall'impresa prescelta.

- Invio di almeno 5 lettere d'invito
- preventivi pervenuti
- verbale attestante la scelta del preventivo più vantaggioso secondo i criteri stabiliti nella lettera di invito
- dichiarazione di congruità del prezzo (a firma del Capo progetto ONG)
- scrittura privata

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• fattura o altra ricevuta in originale con il “visto si liquida” (a firma del Capo Progetto ONG)• collaudo oppure attestazione di regolare esecuzione |
|---|

Si ricorda inoltre che nessuna prestazione di beni, servizi, lavori, ivi comprese le prestazioni di manutenzione, periodica o non periodica, che non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 125 del D.Lgs 163/06, potrà essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina delle acquisizioni in economia.

Per quanto concerne i contratti misti, ovvero i contratti aventi per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture, si rinvia a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 163/2006.

6. PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

La “procedura negoziata” è la procedura in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto.

La procedura negoziata può essere utilizzata solo in particolari contingenze eccezionali così come previsto dall'art. 57 del D.Lgs 163/06. Per l'utilizzo della suddetta procedura da parte delle ONG sarà comunque necessaria la preventiva autorizzazione da parte dell'Ambasciata, la quale dovrà verificare la rispondenza di quanto richiesto a quanto stabilito dall'art. 57.

Tra le varie fattispecie previste dall'art. 57 si riportano qui di seguito i presupposti sostanziali relativi all'ipotesi dell'urgenza, che assume particolare rilievo nell'ambito di un'Iniziativa di emergenza:

L'art. 57, comma 2, stabilisce infatti che: “Nei contratti pubblici relativi a lavori, forniture, servizi, la procedura è consentita: (...) nella misura strettamente necessaria quando l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara. Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti.”

L'art. 57, comma 6, prevede inoltre: *“Ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando”*.

La procedura da utilizzare sarà la seguente:

- determina a contrarre²⁸
- autorizzazione dell'Ambasciata
- invio di almeno 3 lettere d'invito
- preventivi pervenuti
- verbale attestante la scelta del preventivo più vantaggioso secondo i criteri stabiliti nella lettera di invito
- dichiarazione di congruità del prezzo (a firma del Capo progetto ONG)
- scrittura privata o lettera d'ordine
- fattuta o altra ricevuta in originale, con il “visto si liquida” (a firma del Capo Progetto ONG)
- collaudo oppure attestazione di regolare esecuzione

7.

TASSO DI CAMBIO

Per la conversione delle spese effettuate in valuta locale o in valuta differente da quella di finanziamento si utilizza il **cambio reale**.

Il cambio reale è il tasso di cambio calcolato secondo il metodo FIFO (First In First Out – il primo cambio che entra è il primo cambio che esce) fino a

²⁸ Art. 57, comma 1, del D.Lgs. 163/2006: *“1. Le stazioni appaltanti possono aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nelle ipotesi seguenti, dandone conto con adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre.”*

copertura della disponibilità ottenuta con il cambio stesso. Il cambio reale ha le seguenti caratteristiche: i cambi valutari devono essere fatti solamente tra la valuta di finanziamento e la valuta di spesa; ogni uscita in valuta non di finanziamento verrà controvalutata in base a tale cambio fino all'esaurimento della disponibilità valutaria; nel caso in cui un'uscita avvenga a cavallo di due cambi la fattura sarà divisa e registrata usando il nuovo cambio per l'importo che eccede la disponibilità valutaria del vecchio cambio.

ALLEGATO B

Modulo per la presentazione del progetto

| |
|--|
| Nome della ONG o Ente: |
| Titolo del progetto: |
| Totale finanziamento richiesto (in Euro): |
| Eventuali altre fonti di finanziamento (nome ente): |
| Totale finanziamenti provenienti da altre fonti (in Euro): |
| Durata del progetto: |
| Data prevista di inizio delle attività: |
| Data del presente documento: |

1 - INFORMAZIONI GENERALI

1.1 *Background* dell'organizzazione nell'area di intervento e delle specifiche capacità dell'ONG proponente rispetto al settore di intervento

(Breve presentazione delle attività svolte in Guatemala ed in corso di realizzazione)

1.2 Informazioni generali sull'area del progetto

(Includere dati generali sull'area dell'intervento: Località - coordinate geografiche)

1.3 Mappa della zona di intervento

1.4 Settori di intervento

1.5 Risultati della ricognizione, situazione attuale nel settore di intervento della proposta ed esigenze identificate:

(Breve descrizione della realtà sul campo, esigenze identificate che hanno portato alla redazione del progetto e i problemi che il progetto intende affrontare)

1.6 Parte locale

(Enti, associazioni, istituzioni locali che partecipano attivamente al progetto e modalità del loro coinvolgimento)

1.7 Descrizione sintetica del progetto:

(Facendo riferimento alla sezione 2 del formulario, descrivere, massimo in 5.000 caratteri, l'intervento proposto, avendo cura di menzionarne le finalità in termini di obiettivo specifico, i risultati e le azioni previste)

1.8 Numero e tipologia di beneficiari diretti e indiretti

2 - DETTAGLI DELL' INTERVENTO

2.1 Descrizione sintetica del problema specifico affrontato dal progetto:

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto (soluzioni proposte)

(Distinguere in obiettivi generali ed obiettivo specifico del progetto e motivarne l'identificazione e la scelta; citare quali indicatori verificabili e fonti di verifica vengono contemplati per valutarne il livello di raggiungimento)

2.3 Descrizione dei risultati attesi dal progetto utili alla realizzazione degli obiettivi prefissi

(Descrivere in dettaglio i risultati attesi numerandoli e giustificandoli rispetto al raggiungimento degli obiettivi descritti al punto 2.2; citare quali indicatori verificabili e fonti di verifica vengono contemplati per valutarne il livello di raggiungimento)

2.4 Descrizione delle attività previste

(Fornire la lista e descrivere il complesso delle attività previste e necessarie al raggiungimento dei risultati attesi avendo cura di attribuire ciascun insieme di attività ad un risultato specifico)

2.5 Analisi dei rischi e delle condizioni esterne

(Descrivere le condizioni esterne che potrebbero influenzare in negativo la realizzazione dell'intervento, citando contestualmente gli eventuali accorgimenti previsti per ridurre un possibile impatto negativo)

2.6 Analisi dell'impatto previsto sulle relazioni di genere e sull'empowerment delle donne

(Descrivere se e come il progetto prevede di fornire un accresciuto o migliore accesso delle donne alle infrastrutture sociali di base, alle risorse e tecnologie, all'istruzione ed alla formazione, se aumenta le opportunità di reddito per le donne o identifica gli ostacoli (sociali, culturali, etc.) alla partecipazione di donne e promuove opportunità per superarli precisando se il progetto rafforza e/o promuove i diritti fondamentali e se lavora/collabora con istituzioni nazionali, locali e/o associazioni che promuovono questioni di genere)

2.7 Analisi degli aspetti ambientali

(Indicare gli aspetti ambientali presi in considerazione, l'eventuale impatto ambientale del progetto e gli accorgimenti per minimizzare tale impatto)

2.8 Analisi dei costi con *budget* del progetto

(descrizione di dettaglio del budget del progetto così come presentato in Allegato E)

2.9 Qualora il progetto faccia parte di un programma più ampio, descrivere come si inserisce in tale ambito

3 - ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

3.1 Coordinamento con le altre Agenzie

(altri enti finanziatori e/o esecutori)

3.2 Coordinamento con le Autorità locali

4 - SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO

(Indicare i fattori che possono influenzare il progetto e la sua capacità di assicurare nel tempo benefici ai destinatari dell'intervento)

5 - SICUREZZA

(Indicare la situazione attuale di sicurezza nell'area di intervento, i possibili rischi e se la ONG ha stabilito procedure per la propria sicurezza in loco. Utilizzazione del Codice Colori: Rosso – Giallo – Verde)

6 - VISIBILITÀ

(specificare come si intenda garantire visibilità alla Cooperazione Italiana allo Sviluppo)

7 – CONTATTI

7.1 Persona di riferimento *in loco*

7.2 Persona di riferimento in Italia

ALLEGATO C

Matrice del quadro logico per la presentazione della logica di intervento del progetto

| | Logica di intervento | Indicatori | Fonti di verifica | Rischi e condizioni esterne |
|---------------------|----------------------|------------|--|-----------------------------|
| Obiettivi generali | | | | |
| Obiettivo specifico | | | | |
| Risultati | | | | |
| Attività | | Mezzi | Costi (conformi a quanto espresso nel Piano Finanziario) | |
| | | | Precondizioni: | |

ALLEGATO D

Calendario di esecuzione

| ATTIVITÀ | Descrizione attività | 2011 | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|----------------------|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Per il Risultato A: | | | | | | | | | | | | | |
| Attività A.1 | | | | | | | | | | | | | |
| Attività A.2 | | | | | | | | | | | | | |
| Attività A.3 | | | | | | | | | | | | | |
| Attività A.4 | | | | | | | | | | | | | |
| Per il Risultato B: | | | | | | | | | | | | | |
| Attività B.1 | | | | | | | | | | | | | |
| Attività B.2 | | | | | | | | | | | | | |
| Attività B.3 | | | | | | | | | | | | | |
| Per il Risultato C: | | | | | | | | | | | | | |
| Attività C.1 | | | | | | | | | | | | | |
| Attività C.2 | | | | | | | | | | | | | |
| Attività C.3 | | | | | | | | | | | | | |
| Attività C.4 | | | | | | | | | | | | | |
| Attività C.5 | | | | | | | | | | | | | |
| ... | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |

ALLEGATO E

PIANO FINANZIARIO

Data:

| LEGENDA | | Costo unitario \$ | Quantità | Costo totale \$ | Cooperazione Italiana | Altri finanziati |
|---------|--|----------------------|----------|--------------------|--------------------------|---------------------|
| | A. PERSONALE | | | | | |
| | A1 ASSISTENZA TECNICA | | | | | |
| a 1a | (consulenti internazionali, nazionali, contrattati localmente) | | | | | |
| a 1b | Coordinamento, gestione e verifica progetto | | | | | |
| a 1c | Numero una missione di verifica ONG | | | | | |
| | A1 ASSISTENZA TECNICA - TOTALE | | | | | |
| | A2 PERSONALE LOCALE | | | | | |
| | Supporto di segreteria, traduttori, logisti, autisti, guardiani, contabili, ecc | | | | | |
| a 2a | | | | | | |
| a 2b | | | | | | |
| | A2 PERSONALE LOCALE -TOTALE | | | | | |
| | B. ATTIVITÀ | | | | | |
| | B.1 ATTIVITÀ 1 (ESEMPIO OPERE CIVILI) | | | | | |
| b1a | Ricostruzioni, riabilitazioni, | | | | | |
| b1b | Urbanizzazione, progettazione, predisposizioni dei capitolati di gara | | | | | |
| b1c | Preparazione dei siti | | | | | |
| b1d | Direzione lavori, collaudi. | | | | | |
| | B.1 ATTIVITÀ 1 TOTALE | | | | | |
| | B.2 ATTIVITÀ 2 (ESEMPIO FORNITURE) | | | | | |
| b2a | Identificazione, acquisto e fornitura di: arredi, attrezzature, equipaggiamenti | | | | | |
| b2b | Trasporti, immagazzinaggio, assicurazione, messa in funzione e collaudo | | | | | |
| b2c | | | | | | |
| | B.2 ATTIVITÀ 2 -TOTALE | | | | | |
| | C. COSTI DI FUNZIONAMENTO | | | | | |
| c1a | utenze, oneri bancari, cancelleria, assicurazione, fideiussioni, affitto, carburante, etc. | | | | | |
| c1b | | | | | | |
| | C. COSTI DI FUNZIONAMENTO-TOTALE | | | | | |
| | D. COSTI DI VISIBILITÀ (MAX 3.000 EURO) | | | | | |
| d1a | | | | | | |
| d1b | | | | | | |
| | D. COSTI DI VISIBILITÀ - TOTALE | | | | | |
| | Subtotale da A a D | | | | | |
| | E. COSTI AMMINISTRATIVI (max 7% del Subtotale da A a D al netto del costo delle fideiussioni) | | | | | |
| e1a | | | | | | |
| | F. FIDEIUSSIONI | | | | | |
| | TOTALE GENERALE | | | | | |

MACROVOCI: A, B, C, D, F

ALLEGATO F



Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala

Spett.
Via

Lettera d'Incarico

Programma di Emergenza della Cooperazione Italiana, **Aid n. 9560**

Codice progetto:

Area di Intervento:

Nell'ambito dell'“**Iniziativa di Emergenza RAN in Guatemala per l'assistenza alle popolazioni vittime della tempesta tropicale Agatha e disastri ambientali correlati**”, deliberata in data 02 novembre 2010 con atto n. 273, l'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala incarica l'ONG ad eseguire l'intervento “.....”, in conformità e secondo le modalità descritte nei seguenti documenti: Linee Guida, Disciplinare d'Incarico, progetto, quadro logico, cronogramma, piano finanziario e chiarimenti amministrativi, dei quali si allega copia.

Il costo massimo dell'intervento in oggetto non dovrà superare la cifra stabilita di USD (USD....) ed il progetto stesso dovrà concludersi entro ..., salvo eventuali estensioni su autorizzazione dell'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala, sentito il parere tecnico dell'Ufficio del Programma di Emergenza.

Si prega di restituire l'originale della presente lettera d'incarico firmato per accettazione; si precisa che l'accettazione dell'Incarico da parte dell'ONG implica l'accettazione integrale delle disposizioni contenute nei documenti allegati.

Città del Guatemala,

L'Ambasciatore

Per accettazione:

L'ONG “.....”

ALLEGATO G1

Fac-simile polizza fideiussoria anticipo

Spett.le
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Piazzale della Farnesina, 1
00135 - Roma

Fidejussione bancaria nr. (o Polizza fideiussoria)

.....(data)

PREMESSO

- che l'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala, Ufficio del Programma di Emergenza, con Lettera d'Incarico n. del ... comunicava di aver valutato positivamente, nel quadro dell' "Iniziativa di Emergenza RAN in Guatemala per l'assistenza alle popolazioni vittime della tempesta tropicale Agatha e disastri ambientali correlati" (AID 9560), il progetto denominato ".....", presentato dalla ONG, con sede in, C.F.: e di essere disponibile al relativo finanziamento pari a USD (USD...../00);
- che l'erogazione delle risorse finanziarie da parte del Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala all'ONG, per conto della DGCS, avverrà secondo le modalità ed alle condizioni indicate nel Disciplinare d'Incarico (o "Convenzione") tra il Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala e l'ONG
- che l'ONG, ai sensi della Convenzione suddetta, è tenuta a prestare una polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipo di USD..... (USD/00), pari al 50% dell'importo dell'intero finanziamento;

TUTTO CIO' PREMESSO

La sottoscritta, con sede in, con la presente si costituisce fidejussore solidale, nella persona del Dott., nato a, il, all'uopo autorizzato nella sua qualità di, nell'interesse dell'ONG a Vostro favore fino alla concorrenza massima di USD..... (USD/00) a garanzia dell'anticipo stesso.

Questa dichiara di prestare tale fideiussione con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 del c.c. e all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma del c.c., intendendo impegnarsi fin d'ora a versare entro 15 giorni, a semplice richiesta formulata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e senza eccezioni, la somma che verrà da Voi indicata sino alla concorrenza dell'importo garantito di USD..... (USD...../00)

La presente fideiussione resterà valida dalla data del rilascio fino alla conclusione delle attività previste nella sopra citata Convenzione e, comunque, fino alla formale comunicazione di svincolo da parte della DGCS.

.....
(firma)

ALLEGATO G2

Fac-simile polizza fideiussoria 2%

Spett.le
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Piazzale della Farnesina, 1
00135 - Roma

Fidejussione bancaria nr (o Polizza fideiussoria)

.....
(data)

PREMESSO

- che l'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala, Ufficio del Programma di Emergenza, con Lettera d'Incarico n. del ... comunicava di aver valutato positivamente, nel quadro dell'Iniziativa di Emergenza RAN in Guatemala per l'assistenza alle popolazioni vittime della tempesta tropicale Agatha e disastri correlati" (AID 9560), il progetto denominato ".....", presentato dalla ONG, con sede in, C.F.: e di essere disponibile al relativo finanziamento pari a USD..... (USD...../00);
- che l'ONG, è tenuto a prestare una polizza fidejussoria a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dallo stesso in base al Disciplinare d'Incarico (o "Convenzione") che verrà stipulato tra il Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala e l'ONG stessa, fino alla concorrenza massima di USD..... (USD...../00), pari al 2% dell'importo della Convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO

La sottoscritta, con sede in, con la presente si costituisce fidejussore solidale, nella persona del Dott., nato a, il, all'uopo autorizzato nella sua qualità di, nell'interesse dell'ONG a Vostro favore fino alla concorrenza massima di USD..... (USD...../00) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte in base alla Convenzione suddetta.

Questa dichiara di prestare tale fideiussione con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 del c.c. e all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del c.c., intendendo impegnarsi fin d'ora a versare entro 15 giorni, a semplice richiesta formulata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e senza eccezioni, la somma che verrà da Voi indicata sino alla concorrenza dell'importo garantito di USD..... (USD...../00).

La presente fideiussione resterà valida dalla data del rilascio fino alla conclusione delle attività previste nella sopra citata Convenzione e, comunque, fino alla formale comunicazione di svincolo da parte della DGCS.

.....
(firma)

ALLEGATO H

Fac-simile comunicazione dati per richiesta nulla osta antimafia

CARTA INTESTATA ONG

.....,

(data)

MINISTERO degli AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE
per la COOPERAZIONE allo SVILUPPO
Ufficio VI
Piazzale della Farnesina, 1
00135 – Roma
Fax: 06-3691 4194

OGGETTO: Richiesta informazioni del Prefetto ai sensi del DL 7 agosto 1994, n. 490 e dell'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 per la ONG con sede in

Si chiede a codesto Ufficio di voler inoltrare richiesta di informazioni del Prefetto, di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, per la ONG con sede in riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge 49/1987 con D.M. n..... del

TIPO DI PROVVEDIMENTO: Convenzione per la realizzazione del Progetto di emergenza ".....", cod. n., nell'ambito dell'"Iniziativa di emergenza RAN in Guatemala per l'assistenza alle popolazioni vittime della tempesta tropicale Agatha e disastri ambientali correlati" (AID 9560)

VALORE DELLA CONVENZIONE:

COMPLETE GENERALITA' PRESIDENTE E MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO:

(funzione, nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza)

.....
.....
.....
.....

.....
(firma)

ALLEGATO I



Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala

**DISCIPLINARE D'INCARICO
TRA
L'AMBASCIATA D'ITALIA A CITTÀ DEL GUATEMALA
PROGRAMMA DI EMERGENZA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA, AID n. 9560
E
LA ONG "....."**

L'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala, Programma di Emergenza della Cooperazione Italiana, Aid n. 9560, e l'Organizzazione Non Governativa idonea ".....", d'ora in poi denominata ufficialmente riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri Italiano (idoneità MAE n. del) ed autorizzata ad operare in Guatemala, rappresentata dal Sig, nato a il, visto l'art. 11 della legge 26/02/1987 n. 49, il decreto legge 1/07/1996 n. 347 convertito con modificazioni dalla legge 8/08/1996 n. 426, la legge 13 aprile 1999 n. 95, il Decreto del Ministero degli Affari Esteri 15/09/2004 n. 337, l'art. 1 comma 15-sexies del decreto legge 14/03/2005 n. 35 convertito con modificazioni con la legge 14/05/2005 n. 80, sottoscrivono il presente Disciplinare d'Incarico il cui contenuto è disciplinato dai seguenti articoli.

Articolo 1 OGGETTO

L'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala, Programma di Emergenza della Cooperazione Italiana, affida alla ONG "....." l'intervento "....." da realizzarsi nel secondo quanto descritto nella documentazione di cui all'art. 17 del presente Disciplinare e, in particolare, nel Documento 'chiarimenti amministrativi'.
La documentazione allegata costituisce parte integrante del presente Disciplinare d'Incarico.

Articolo 2 PERSONALE

Per l'esecuzione delle attività di cui ai punti a) e b), art. 17 del presente Disciplinare, l'ONG "....." s'impegna a osservare per il personale locale la normativa in vigore in Guatemala.

Il rapporto di lavoro tra la ONG e il personale impiegato dalla stessa nell'ambito dell'intervento programmata e ogni eventuale contenzioso da ciò discendente non coinvolge in alcun modo l'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala, Programma di Emergenza della Cooperazione Italiana.

Articolo 3
POLIZZE FIDEIUSSORIE

L'ONG "....." è tenuta a presentare adeguate polizze fideiussorie, come previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministero degli Affari Esteri del 15 settembre 2004, n. 337. In particolare, l'importo coperto dalla polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento è pari al 2 per cento del finanziamento stesso, mentre l'importo coperto dalla polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo è pari all'importo dell'anticipo stesso.

Congiuntamente al pagamento della terza rata, verrà autorizzato lo svincolo delle polizze fideiussorie su richiesta dell'ONG.

Trascorsi centoottanta giorni dalla presentazione del rapporto finale, le polizze fideiussorie si intendono svincolate senza necessità di ulteriori atti amministrativi.

Il predetto termine viene sospeso per i giorni necessari alla ONG "...." per rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti da parte dell'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala.

Le polizze fideiussorie dovranno essere rilasciate in Italia da Istituti autorizzati.

Articolo 4
INFORMAZIONI E CERTIFICAZIONI ANTIMAFIA

Si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 3 Giugno 1998, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 5
MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento totale relativo al presente incarico della durata complessiva di ... mesi, è pari a USD,00 (USD /00).

I pagamenti dovuti alla ONG "....." verranno effettuati dall'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala nella suddetta valuta, tramite trasferimento bancario sul conto corrente acceso in Italia o in Guatemala e indicato dall'ONG ".....", sulla base del 'piano finanziario' e secondo le seguenti modalità:

1. una prima rata di ...USD.....,00 (USD/00) pari al 50% del totale, entro 8 giorni dalla firma del presente Disciplinare, purché la ONG compri l'avvenuta presentazione delle prescritte fideiussioni nonché l'inizio delle attività programmate, mediante documentazione certificata dall'Ufficio di Cooperazione allo Sviluppo presso l'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala;

2. una seconda rata di USD.....,00 (USD/00) pari al 40% del totale, da erogarsi entro 8 giorni dalla data in cui l'Ambasciata, verificato il rapporto contenente lo stato di avanzamento del progetto, attesta la regolarità amministrativo-contabile del rendiconto intermedio recante l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti dalla ONG in ordine al progetto stesso, costi che devono essere pari ad almeno l'80% dell'anticipo del finanziamento; l'Ambasciata si impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di giorni 10 dalla ricezione della documentazione predisposta dalla ONG. Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la documentazione fornita risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di regolarizzazione;

3. una terza rata, a saldo, di USD.....,00 (USD/00), pari al 10% del totale, da erogarsi entro 8 giorni dalla data in cui l'Ambasciata, verificato il rapporto contenente lo stato finale del progetto nonché la buona esecuzione dello stesso e tenuto conto, ove necessario, dell'avvenuto collaudo, attesta la regolarità amministrativo-contabile del corrispondente rendiconto recante l'ammontare dei costi complessivi effettivamente sostenuti dalla ONG per la realizzazione del progetto; l'Ambasciata si impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di giorni 30 dalla ricezione della

documentazione predisposta dalla ONG. Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la documentazione fornita risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di regolarizzazione.

Articolo 6 COSTI AMMISSIBILI

Nell'ambito del programma di cui al presente incarico possono essere previsti lavori civili di semplice esecuzione tecnico-professionale strettamente accessori, funzionali e strumentalmente indispensabili al progetto, da realizzare in economia, nonché i costi relativi alle fidejussioni.

- Costi amministrativi:

sono comprensivi delle spese per l'eventuale messa a punto del progetto di cui al presente Disciplinare; delle spese per la struttura della ONG "....." mobilitata in Italia per la gestione del progetto, delle relative spese correnti.

L'onere finanziario relativo alle succitate spese non deve complessivamente superare il valore del 7 per cento calcolato sul costo globale del progetto di cui al presente Disciplinare al netto delle spese relative alle fidejussioni.

Articolo 7 RAPPORTI E RENDICONTAZIONI

La ONG ".....", in relazione allo svolgimento del progetto di cooperazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento nei termini previsti dall'art. 5 del presente Disciplinare, è tenuta a presentare all'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala, tramite l'Ufficio del Programma di Emergenza, un rapporto contenente lo stato di avanzamento e un rapporto contenente lo stato finale, corredati rispettivamente di rendiconto finanziario intermedio e di un rendiconto finale, recanti l'ammontare delle spese sostenute dalla ONG per il progetto della cui realizzazione si tratta.

La presentazione del rapporto contenente lo stato finale e del relativo rendiconto finanziario, conformi al piano di spesa originariamente proposto, dovrà avvenire entro 30 giorni dal completamento del progetto.

Tutti i rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana. Ai rapporti e ai relativi rendiconti finanziari dovrà essere allegata la documentazione comprovante le spese sostenute dalla ONG nel periodo di riferimento e in particolare:

- (i) le fatture riportanti chiara indicazione del progetto/iniziativa, Aid n.9560, nome della ONG, , Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala;
- (ii) le ricevute di cambio ovvero la corrispondente documentazione bancaria, indicanti il cambio applicato con riguardo alle spese sostenute in valuta diversa da quella del finanziamento;
- (iii) ogni altro documento richiesto dall'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala, Programma di Emergenza della Cooperazione Italiana.

Tutti i summenzionati giustificativi di spesa dovranno essere tradotti in lingua italiana.

Articolo 8 ACQUISTI

Gli acquisti relativi al progetto dovranno essere effettuati in base alla circolare del Ministero degli Affari Esteri n. 7 del 30.05.2003 e secondo quanto definito nel Documento "chiarimenti amministrativi".

I beni acquistati indispensabili e necessari per lo svolgimento del programma verranno consegnati alla controparte locale, quali donativo del Governo Italiano, al termine delle attività.

Articolo 9

VERIFICHE E CONTROLLI

L'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala e l'Ufficio del Programma di Emergenza potranno effettuare in qualsiasi momento, ove ritenuto necessario, verifiche in ordine allo svolgimento del progetto e ai risultati conseguiti fino a detto momento.

Articolo 10

MODIFICHE DEL PROGETTO

Nessuna modifica al progetto quale risultante dal presente Disciplinare e dalla documentazione allegata, ancorché proposta o già approvata dalle competenti Autorità del Guatemala, potrà essere apportata senza previa approvazione dell'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala.

Saranno peraltro ammesse delle compensazioni contabili non soggette ad autorizzazione preventiva.

Tali compensazioni potranno essere effettuate tra voci di spesa all'interno dello stesso settore d'intervento (macrovoce) in maniera che le compensazioni riferite alle singole voci siano inferiori del 15% rispetto all'importo indicato in preventivo.

Le variazioni dovranno comunque essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi.

In nessun caso l'ONG potrà richiedere fondi aggiuntivi nell'ambito del presente incarico.

Di tali variazioni dovrà essere data comunicazione all'Ambasciata.

Per variazioni eccedenti tale valore percentuale o per compensazioni tra settori d'intervento (macrovoci) diversi, dovrà essere richiesta ed ottenuta preventiva autorizzazione all'Ambasciata.

Articolo 11

RESPONSABILITÀ

L'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala non assume alcuna responsabilità per danni derivanti dalla realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al presente Disciplinare, per i rapporti giuridici contrattuali ed extra-contrattuali concernenti la loro esecuzione, per i maggiori costi che si dovessero verificare per "causa di forza maggiore" quali - a mero titolo esemplificativo - eventi bellici, calamità naturali, disordini, ecc.

E' attribuita alla ONG "....." in via esclusiva la responsabilità per i danni eventualmente arrecati dal proprio personale alle persone e alle cose appartenenti a terzi che si dovessero verificare nell'esecuzione del progetto di cui al presente Disciplinare.

Articolo 12

VISIBILITÀ

L'ONG "....." s'impegna a realizzare tutte le attività previste negli allegati specifici assicurando che le stesse siano conosciute dalle Autorità centrali, da quelle locali, dai beneficiari finali e dalle Agenzie internazionali presenti nell'area come attività finanziate dal Governo Italiano.

Analogo impegno l'ONG assume in relazione alle opere di riabilitazione ed ai beni distribuiti ai beneficiari in ragione del finanziamento in oggetto.

Articolo 13

RISOLUZIONE DELL'INCARICO

Il presente Disciplinare potrà essere risolto su richiesta di ciascuna delle parti, per grave inadempimento della controparte. In tal caso la parte interessata notificherà all'altra l'inadempimento, invitandola a provvedere all'adempimento entro un termine perentorio non inferiore a trenta giorni.

Il contratto si intenderà risolto quando, trascorso il termine assegnato, la parte non avrà adempiuto all'obbligazione.

Articolo 14

SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione del presente Disciplinare, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

Articolo 15

NORMATIVA APPLICABILE

Per quanto non previsto dal presente Disciplinare d'Incarico, o non disciplinato dalla Legge 49/87 e dalla relativa disciplina di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile italiano in materia di contrattualistica e di obbligazioni.

Articolo 16

ENTRATA IN VIGORE E DURATA

Il presente Disciplinare entra in vigore dalla data della firma da parte di entrambi contraenti e rimane in vigore fino al completo ed esatto adempimento di tutte le obbligazioni ivi previste.

Articolo 17

DOCUMENTI CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL DISCIPLINARE
D'INCARICO

I Documenti che costituiscono parte integrante del presente Disciplinare d'Incarico sono rappresentati da:

- a) progetto, quadro logico e cronogramma;
- b) piano finanziario;
- c) dichiarazione di esclusività;
- d) chiarimenti amministrativi.

Per “ ”

AMBASCIATA D'ITALIA A CITTÁ DEL GUATEMALA

Sig.

L'Ambasciatore

Città del Guatemala

Data / /20

ALLEGATO L

Fac-simile

Dichiarazione di Esclusività

Il/la sottoscritto/a nato/a a, in qualità di rappresentante responsabile della ONGnell'ambito del progetto, proposto per il finanziamento all'Ufficio del Programma di Emergenza presso l'Ambasciata d'Italia a Città del Guatemala – Guatemala.

Dichiara

Che il/la sig. incaricato a svolgere le funzioni di per un periodo di gg/mm così come chiaramente indicato nel documento di progetto e nel cronogramma della attività, sarà impegnato:

- a prestare servizio esclusivamente per le attività inerenti al sopra citato intervento. Al riguardo si dichiara che il Sig. per il periodo sopra indicato, non assumerà impegni di carattere professionale con altre organizzazioni così come per altri interventi per la medesima organizzazione;
- a prestare servizio in più progetti nel medesimo ambito territoriale. La quota parte di tale prestazione, relativamente al presente progetto, è del ...% così come chiaramente evidenziato nel documento di progetto e nel piano finanziario.

L'Ufficio del Programma di Emergenza a Città del Guatemala verificherà la compatibilità dei Termini di Riferimento specifici alla consulenza in oggetto rispetto al progetto, riservandosi la facoltà di accettare o meno la consulenza.

Il Dichiarante

Città del Guatemala

NOTA BENE: Termini di Riferimento dell'incarico dell'esperto